

Comune AVellino; Riqualificazione ambientale del Fenestrelle Sciscio speranzosa



Avellino. *Dalla Casa comunale:* “Sono abbastanza ottimista e nutro forti speranze per la riqualificazione ambientale del Torrente Fenestrelle. Questa mattina, nel corso di una riunione tra parti politiche e parti tecniche (i dirigenti degli uffici tecnici di Capriglia, Summonte, Aiello, Atripalda) presso il Comune di Monteforte Irpino, abbiamo posto le basi per una possibile soluzione. Finalmente è ripreso il dialogo, un dialogo costruttivo, tra tutti gli amministratori dell’hinterland avellinese. Domani (mercoledì 7 novembre) saremo a Napoli, in Regione, per evitare che si perda l’occasione di realizzare il progetto di tutela e saremo tutti insieme presso l’Ente idrico campano per valutare le possibili strade da seguire.”. Così l’assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Avellino, **Rita Sciscio**, al termine del summit che si è tenuto nella stanza del sindaco di Monteforte, **Costantino Giordano**, cui hanno preso parte rappresentanti dei Comuni di Monteforte Irpino (presente anche l’assessore **Carmine Tomeo**), Capriglia Irpina, Summonte, Aiello del Sabato, Atripalda e Avellino, dell’Ato e dell’Alto Calore. Per il Comune di Avellino, oltre l’assessore Sciscio, era presente anche il dirigente del settore Lavori Pubblici, Luigi Cicalese. Per l’ente di Piazza del Popolo, in particolare, il progetto di risanamento da 2,8 milioni di euro, riguarda la riqualificazione del sistema di Contrada Bagnoli e Picarelli. “L’obiettivo – sottolinea l’assessore Sciscio - è la definizione, con i colleghi amministratori, l’Ato e l’Alto Calore, di un progetto indispensabile alla salvaguardia del territorio evitando di sforare i tempi imposti. La riunione che abbiamo tenuto a Monteforte, è il segnale tangibile che la sinergia tra gli amministratori ed i tecnici funziona. Avevamo cominciato all’Urban center per la pista ciclabile lungo il Fenestrelle alcune settimane fa, siamo arrivati alla definizione di un’intesa- che speriamo vada a buon fine- su una strategia tipica dell’area vasta”.

